

Cagliari 11.06.2015

COMUNICATO STAMPA

“ARST: proclamato lo stato di agitazione si va verso lo sciopero regionale”

Leggiamo sulla stampa che siamo alla vigilia della nascita della SUPER-ARST! Dopo la grottesca proposta di alcuni di creare in ARST la divisione marittima per ricostituire la flotta sarda che si occupi dei collegamenti con le isole minori, leggiamo un’altrettanta grottesca proposta dell’assessore che, non riuscendo a chiudere il contratto di servizio con Trenitalia, per far funzionare i SUPER TRENI ha avuto la bella trovata di creare la SUPER ARST con la divisione ferroviaria.

Speriamo si tratti dell’ennesima boutade riguardante il trasporto ferroviario che segue i numerosi annunci di collegare Cagliari a Sassari in 2 ore, perché in caso contrario sorge spontaneo il dubbio che il nostro assessore ai trasporti sia a conoscenza del disastro della gestione dell’azienda regionale di trasporto:

affogata dai debiti, esposta per decine di milioni con le banche, non ha trovato di meglio che prendere in affitto un palazzo alla modica cifra di oltre **3.000 euro al giorno**, senza minimamente preoccuparsi di usare, per esigenze di cassa, i soldi trattenuti in busta paga ai dipendenti per il TFR che non trasferisce ai fondi pensione da oltre un anno e mezzo, delle assicurazioni infortuni che non pagano gli indennizzi degli infortuni a causa del mancato versamento delle quote, e, addirittura, delle rate dei prestiti chiesti dai lavoratori alle finanziarie che inviano raccomandate di diffida ai lavoratori. A tutto ciò si aggiunga una situazione degli impianti e dei mezzi che necessitano di urgenti interventi manutentivi e di messa a norma, continuamente rimandati per mancanza di risorse, che la dirigenza attribuisce alla responsabilità dell’Assessore.

Altro che SUPER ARST! Crediamo che il nostro Assessore ai Trasporti dovrebbe convocare urgentemente azienda e OO.SS. per prendere atto di una situazione ormai ingestibile.

La CISL Trasporti non è più disponibile a far sopportare ai dipendenti le conseguenze di una gestione dell’azienda gravemente deficitaria che scarica le proprie scelte a danno della qualità del lavoro e delle buste paga dei lavoratori.

E’ stato chiesto, con fax del 26 maggio, un incontro urgente senza avere risposta e in conseguenza di ciò, attivato lo stato di agitazione regionale e la procedura di raffreddamento ai sensi della 146/90.

Sabato 13 si terrà un primo sciopero territoriale di 4 ore a Iglesias dalle 18,30 alle 22,30.

Successivamente, in assenza di convocazione, si procederà alla proclamazione dello sciopero regionale di tutto il personale ARST della Sardegna.

Questi i temi oggetto della vertenza:

- 1) Relazioni industriali;
- 2) Recupero economico per danni ai mezzi con trattenuta in busta paga;
- 3) Regolarizzazione versamenti: tfr ai fondi pensione, finanziarie, assicurazioni;
- 4) Carenza manutenzione mezzi, impianti, linea ferroviaria;
- 5) Carenza organico;
- 6) Igiene e sicurezza sul lavoro.

Il Segretario Generale
Valerio Zoccheddu

